

## Sorveglianza integrata del West Nile e Usutu virus

Bollettino N. 17 del 24 dicembre 2019  
RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- 9 Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019

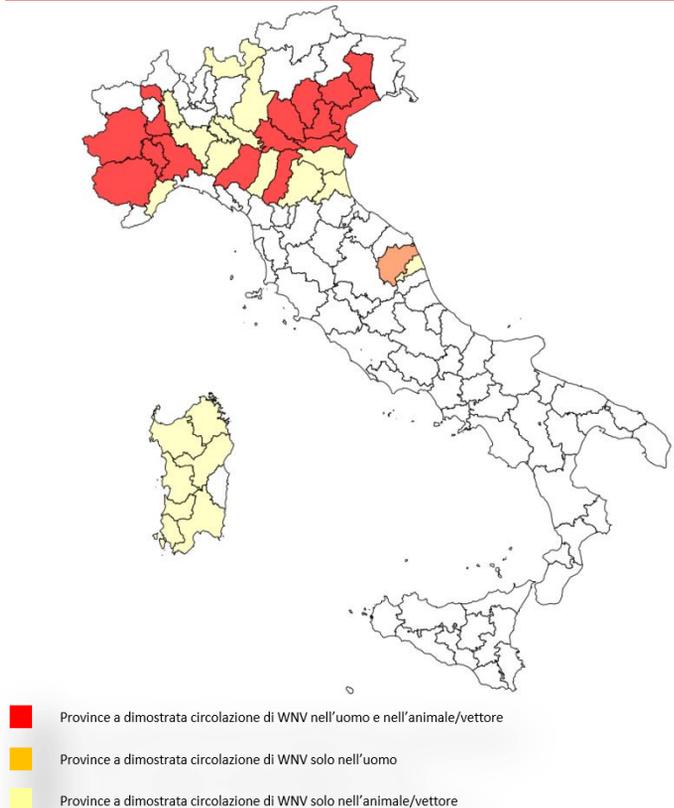
1

## In Evidenza

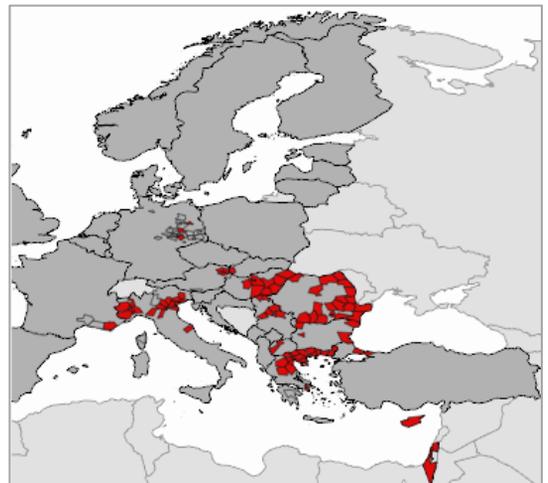
Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornate al **23 dicembre 2019**.

- Dall'inizio di giugno 2019 sono stati segnalati **56 casi umani confermati** di infezione da West Nile Virus (WNV), di questi **25** si sono manifestati nella forma **neuro-invasiva** (10 in Veneto, 4 in Emilia-Romagna, 6 in Piemonte, 1 nelle Marche, 3 in Lombardia, 1 Friuli Venezia Giulia) di cui **5** deceduti, **24** casi come **febbre confermata** (22 in Veneto, di cui 1 caso importato, 1 in Friuli Venezia Giulia, 1 in Piemonte), **7** casi identificati in **donatori di sangue** (3 in Piemonte, 2 in Lombardia, 1 in Emilia-Romagna, 1 in Veneto). E' stato segnalato il primo caso di febbre confermata di Usutu virus in Veneto.
- La **sorveglianza veterinaria** in cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in pool di zanzare, equidi ed uccelli in **Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Friuli Venezia Giulia e Marche**. Le analisi molecolari eseguite nell'ambito della sorveglianza ornitologica ed entomologica hanno identificato la circolazione del **Lineage 2** del WNV.
- Al **28 novembre 2019**, sono state notificate 463 infezioni umane. Gli Stati membri dell'UE hanno riportato 410 casi: Grecia (223), Romania (66), Italia (53), Ungheria (36), Cipro (16), Bulgaria (5), Austria (4), Germania (4), Francia (2 ) e Slovacchia (1). I paesi limitrofi dell'UE hanno segnalato 53 casi umani in Serbia (27), Israele (10), Turchia (10) e Macedonia settentrionale (6). Sono stati riportati **50** decessi (Fonte: [ECDC 2019](#)).

**Figura 1.** Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbrili e casi neuroinvasivi confermati)



**Figura 2.** Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea



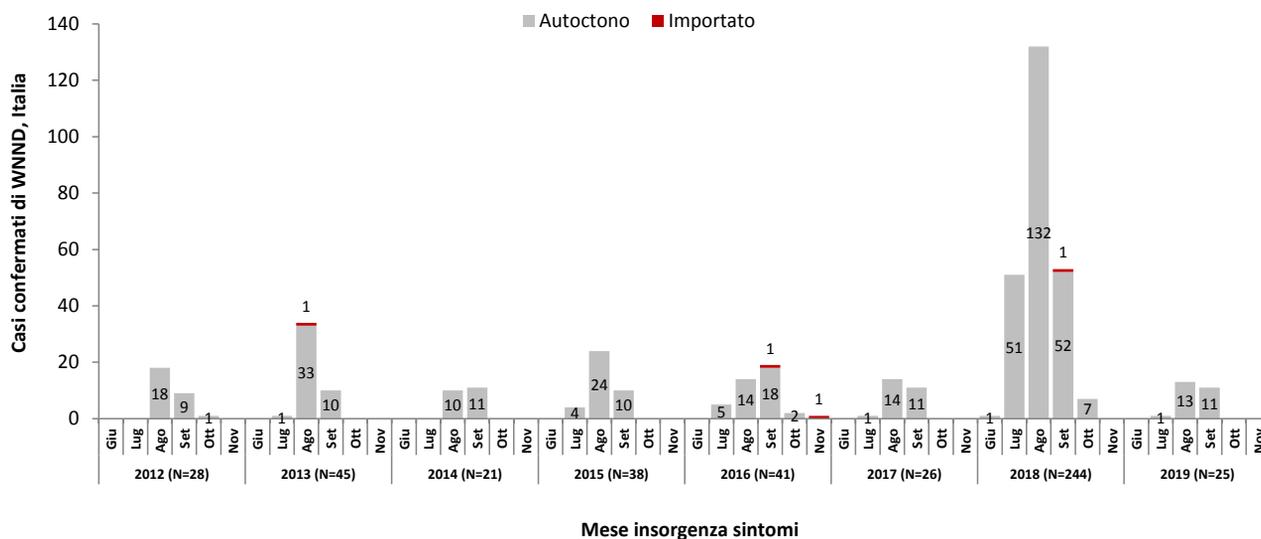
## 2 Sorveglianza umana

Da **giugno 2019**, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia **56 casi confermati** da **West Nile Virus** (WNV), **25** dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (**Tabella 1**) tutti casi autoctoni e 5 deceduti, **7** sono donatori di sangue (1 Asti, 1 Cuneo, 1 Alessandria, 2 Mantova, 1 Parma, 1 Venezia) e **24** casi di febbre confermata (10 Padova, 1 Cuneo, 5 Treviso, 1 Venezia, 3 Vicenza, 1 Pordenone, 1 Rovigo, 1 Verona, un caso importato).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

**Tabella 1.** Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza e fascia di età. Italia: **2019**

Regione/Provincia	Fascia di età					Totale
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	
<b>Emilia-Romagna</b>						
<i>Modena</i>			3		1	4
<b>Veneto</b>						
<i>Padova</i>		1	1	2	2	6
<i>Venezia</i>		1			1	2
<i>Verona</i>			1			1
<i>Vicenza</i>					1	1
<b>Piemonte</b>						
<i>Cuneo</i>				1		1
<i>Torino</i>			1	1	2	4
<i>Vercelli</i>				1		1
<b>Lombardia</b>						
<i>Mantova</i>			1	1	1	3
<b>Marche</b>						
<i>Macerata</i>					1	1
<b>Friuli Venezia Giulia</b>						
<i>Pordenone</i>			1			1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>25</b>



**Figura 1.** Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: **2012 – 2019.**

3

## Sorveglianza equidi

Il CESME ha confermato **8** focolai clinici di WND negli equidi in **provincia di Parma, Torino, Brescia, Venezia e Treviso.**



**Figura 2** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli equidi- 2019

Regione	Provincia	N. Focolai	N. Focolai con sintomi clinici	Equidi nei focolai				Prevalenza casi totali	Prevalenza casi clinici	Letalità
				Presenti	Casi totali	Con segni clinici	Morti/abbattuti			
PIEMONTE	Torino	2	2	34	2	2	1	6%	100%	50%
LOMBARDIA	Brescia	2	2	36	2	2	2	6%	100%	100%
EMILIA ROMAGNA	Parma	1	1	2	1	1	0	50%	100%	0%
VENETO	Venezia	1	1	18	1	1	1	6%	100%	100%
	Treviso	2	2	35	2	2	0	6%	100%	0%
Totale		8	8	125	8	8	4	6%	100%	50%

**Tabella 2** Focolai e casi di WND negli equidi - 2019

## 4

### Sorveglianza uccelli bersaglio

Il CESME ha confermato **78** positività per WND su organi prelevati da altrettanti **uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio** catturati in **Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Sardegna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.

Appartengono alle specie bersaglio:

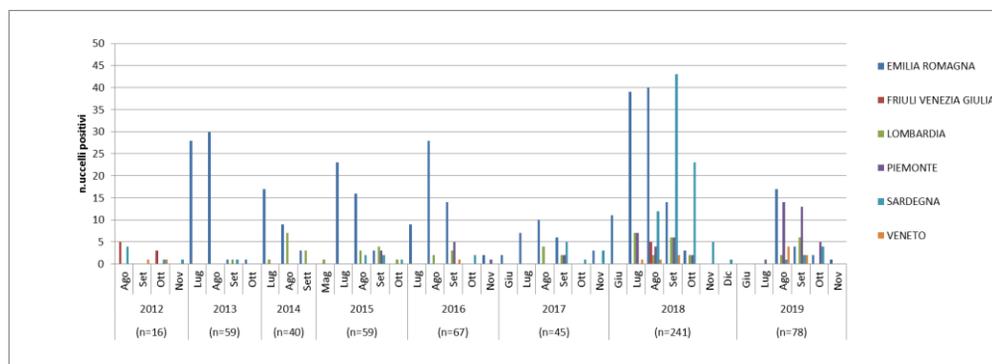
- **Gazza (*Pica pica*)**
- **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**
- **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**

Regione/provincia	CORNACCHIA	GAZZA	GHIANDAIA	Totale
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	8	15	1	24
Bologna	2	3	1	6
Ferrara		4		4
Modena		1		1
Parma	3	4		7
Placenza	1			1
Ravenna		1		1
Reggio Emilia	2	2		4
<b>LOMBARDIA</b>	2	6		8
Sondrio	1			1
Mantova	1	6		7
<b>PIEMONTE</b>	32		1	33
Alessandria	4			4
Asti	6			6
Novara	1			1
Cuneo	6		1	7
Torino	15			15
<b>SARDEGNA</b>	7			7
Nuoro	1			1
Sassari	5			5
Città Metropolitana di Cagliari	1			1
<b>VENETO</b>	1	5		6
Venezia		1		1
Treviso	1	4		5
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>2</b>	<b>78</b>



**Tabella 3** Casi di WND negli uccelli appartenenti alle specie bersaglio - 2019

**Figura 3** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli uccelli appartenenti alle specie bersaglio - 2019



**Figura 4** Andamento spazio-temporale dell'infezione da WNV negli uccelli appartenenti alle specie bersaglio - 2019

5

## Sorveglianza uccelli selvatici

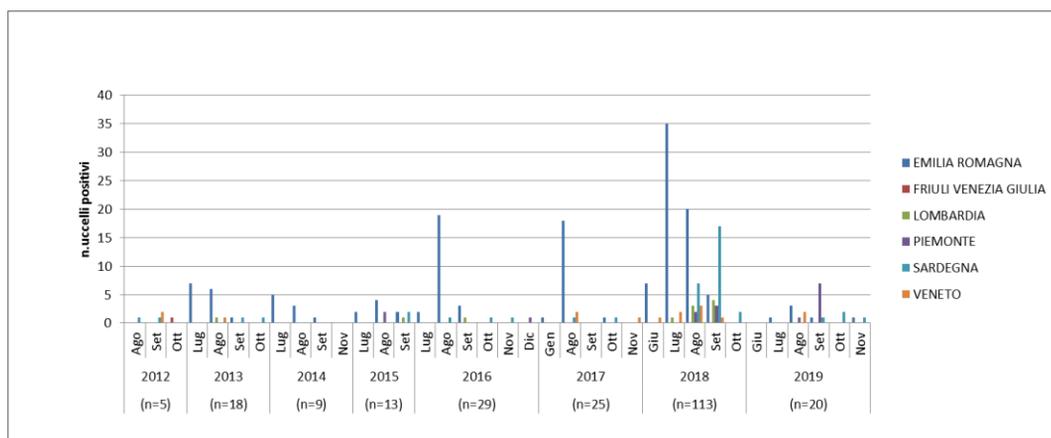
La presenza del WNV è stata rilevata in **20 uccelli** appartenenti a diverse specie in **Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Sardegna**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.



REGIONE	PROVINCIA	SPECIE	Totale
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	COLOMBACCIO	2
		GHEPPIO	1
		TORTORA	1
	PIACENZA	ASTORE	1
	PARMA	CIVETTA	1
PIEMONTE	ALESSANDRIA	ASTORE	1
	ASTI	GARZETTA	1
		ALLOCCO	1
	CUNEO	ASTORE	1
		FAGIANO	1
		POIANA	1
		SPARVIERO	2
SARDEGNA	ORISTANO	PICCIONE	2
	NUORO	SPARVIERO	1
		AQUILA	1
VENETO	PADOVA	COLOMBACCIO	1
	VENEZIA	GARZETTA	1
Totale			20

**Tabella 4** Casi di WND negli uccelli selvatici - 2019

**Figura 5** Distribuzione geografica dei focolai di WND negli uccelli selvatici - 2019



**Figura 6** Andamento spazio-temporale dell'infezione da WNV negli uccelli selvatici - 2019

## 6

## Sorveglianza entomologica

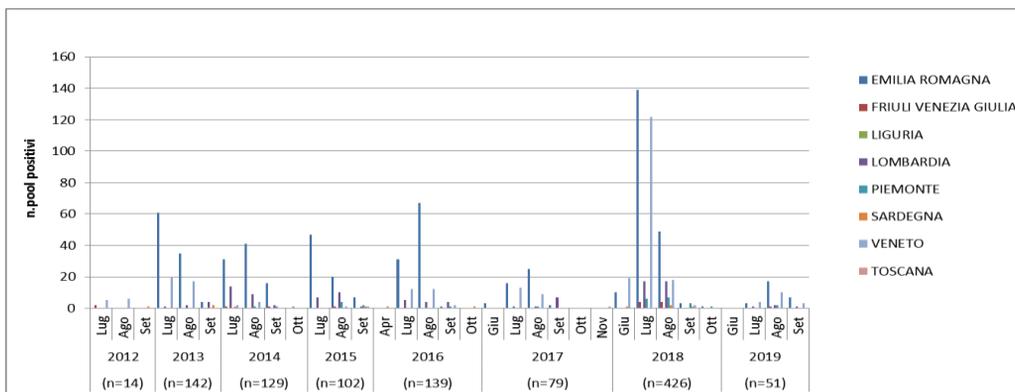
La presenza del WNV è stata confermata in **51 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia**. Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2**.



Regione/Provincia	n.pool
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>27</b>
Bologna	3
Ferrara	7
Modena	8
Parma	4
Reggio Emilia	5
<b>LOMBARDIA</b>	<b>4</b>
Mantova	1
Pavia	1
Lodi	1
Cremona	1
<b>PIEMONTE</b>	<b>2</b>
Alessandria	1
Vercelli	1
<b>VENETO</b>	<b>17</b>
Padova	4
Rovigo	2
Venezia	2
Verona	4
Treviso	2
Vicenza	3
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>1</b>
Pordenone	1
<b>Totale</b>	<b>51</b>

**Figura 7** Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2019

**Tabella 5** Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - 2019



**Figura 8** Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2019

7

## Sorveglianza avicoli

Le attività di sorveglianza sugli **avicoli** hanno rilevato positività nei confronti del WNV in **2** aziende in provincia **di Fermo** e **1** in provincia di **Ancona**.



Regione	Provincia	n.focolai	n.casi
Marche	Fermo	2	2
	Ancona	1	3
Totale		3	5

**Tabella 6** Positività nei confronti del WNV negli avicoli - 2019

**Figura 9** Distribuzione geografica delle aziende avicole risultate positive nei confronti del WNV - 2019



## 8

## Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **78 pool di zanzare** e negli organi di **26 uccelli selvatici** in **Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Veneto, Abruzzo, Molise e Piemonte**.

Regione/Provincia	n.pool
ABRUZZO	4
Teramo	4
MOLISE	5
Campobasso	5
EMILIA ROMAGNA	64
Bologna	26
Ferrara	8
Modena	17
Piacenza	3
Ravenna	3
Parma	2
Reggio Emilia	2
Rimini	3
VENETO	1
Verona	1
LOMBARDIA	3
Brescia	1
Milano	1
Pavia	1
TOSCANA	1
Lucca	1
Totale	78



**Figura 10** Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2019

**Tabella 7** Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultate positive nei confronti dell'USUV - 2019

Regione/Provincia	n. uccelli positivi
EMILIA ROMAGNA	24
Bologna	9
Ferrara	9
Rimini	3
Reggio Emilia	1
Forlì Cesena	1
Ravenna	1
LOMBARDIA	1
Sondrio	1
PIEMONTE	1
Verbano Cusio Ossola	1
Totale	26

**Tabella 8** Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - 2019

## 9

## Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019

Il documento da una parte integra in un unico Piano la sorveglianza veterinaria (animale ed entomologica) del West Nile virus – essenziale per la stima del rischio – e quella dei casi umani; dall'altra, in considerazione delle analogie esistenti tra i rispettivi cicli biologici, integra le attività di sorveglianza previste per il WNV con quelle utili all'individuazione precoce della circolazione del virus Usutu in quelle aree dove il virus è stato rilevato in passato e che spesso coincidono con le aree endemiche per il WNV.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo relativo all'anno 2019 [«Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019»](#).

La sorveglianza umana è coordinata al livello nazionale dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea ed all'ECDC. Le Regioni, in piena autonomia definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

Le attività di sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.

## Consulta inoltre ...

---

- La pagina web dell'[Istituto Superiore di Sanità](#) dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'[Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"](#) dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'[ECDC](#) dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Sangue](#) relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del [Centro Nazionale Trapianti](#) in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del [Ministero della Salute](#) dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.